



**DIOCESI di CASALE  
MONFERRATO**

servizio per l'insegnamento  
della religione cattolica

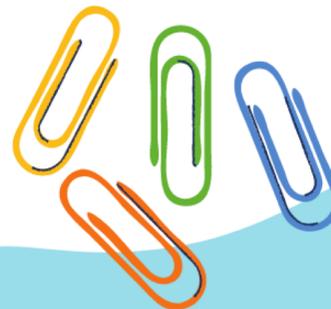
**IRC**

**una disciplina**

**SABATO 15 APRILE 2023**

**INCONTRO  
IN PRESENZA**

**L'IRC e le competenze  
metodologico-didattiche**



SCAN ME



# UN PERCORSO TRA SCELTE E SUGGERZIONI...

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato



**RICORDARE**  
i fondamenti disciplinari



**PIANIFICARE**  
le azioni da intraprendere



**INCONTRARE**  
i bisogni educativi attuali



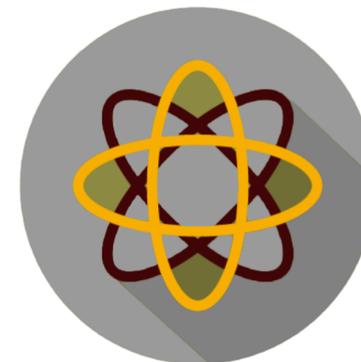
**ACCENDERE**  
entusiasmo e creatività



**FORMARE**  
all'autovalutazione



**ORGANIZZARE**  
la propria attività  
di insegnamento



# UN PERCORSO TRA SCELTE E SUGGERIMENTI...

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato



**RICORDARE**

**i fondamenti disciplinari**



**PIANIFICARE**

**le azioni da intraprendere**



**INCONTRARE**

**i bisogni educativi attuali**



**ACCENDERE**

**entusiasmo e creatività**



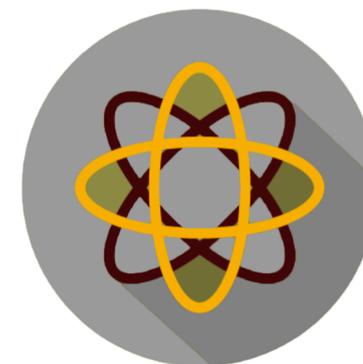
**FORMARE**

**all'autovalutazione**



**ORGANIZZARE**

**la propria attività  
di insegnamento**



# UN IRC A SCUOLA PER LA PERSONA

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato

## SCUOLA DELL'INFANZIA

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo **sviluppo integrale della personalità** dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.



# UN IRC A SCUOLA PER LA PERSONA

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato

## SCUOLA DELL'INFANZIA

Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari **campi di esperienza**.

**Il sé e l'altro**

**Il corpo in movimento**

**Linguaggi, creatività, espressione**

**I discorsi e le parole**

**La conoscenza del mondo**



# UN IRC A SCUOLA PER LA PERSONA

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato

## PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'insegnamento della religione cattolica fa sì che gli alunni riflettano e si interrogino sul senso della loro esperienza per elaborare ed esprimere un progetto di vita, che **si integri nel mondo reale in modo dinamico**, armonico ed evolutivo.



# UN IRC A SCUOLA PER LA PERSONA

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato

## PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Il confronto esplicito con la dimensione religiosa dell'esperienza umana svolge un ruolo insostituibile per la **piena formazione della persona**. La proposta educativa dell'IRC consente la riflessione sui grandi interrogativi posti dalla condizione umana.



# UN IRC A SCUOLA PER LA PERSONA

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato

## SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

L'IRC risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla **formazione globale della persona** e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano.



# UN IRC A SCUOLA PER LA PERSONA

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato



Positiva l'attenzione a un settore spesso non troppo considerato dal mondo dell'editoria, con materiali utilizzabili anche in **un'ottica di autoformazione.**

# UN IRC A SCUOLA PER LA PERSONA

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato



*Troppo cattivi* (2022)

LINK: <https://youtu.be/9IV992L5bDw>



# UN PERCORSO TRA SCELTE E SUGGERIMENTI...

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato



**RICORDARE**  
i fondamenti disciplinari



**PIANIFICARE**  
le azioni da intraprendere



**INCONTRARE**  
i bisogni educativi attuali



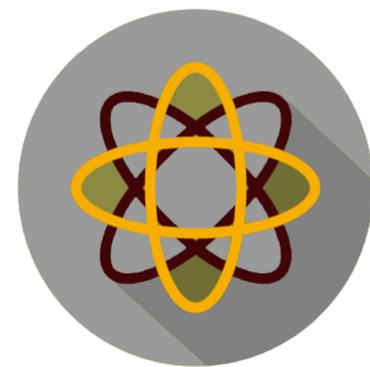
**ACCENDERE**  
entusiasmo e creatività



**FORMARE**  
all'autovalutazione



**ORGANIZZARE**  
la propria attività  
di insegnamento



# MOBILITARE COMPETENZE NELL'IRC

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato

## ESSENZIALITÀ IN VERTICALE E CONFRONTO IN ORIZZONTALE

«L'essenzialità motiva l'IdRC a pensare ai contenuti di IRC in termini di continuità con gli altri gradi di scuola e di ricorsività ciclica»

«Il confronto con i colleghi è luogo di condivisione di buone pratiche e di stimoli utili ad innovare il proprio lavoro in classe»



# MOBILITARE COMPETENZE NELL'IRC

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato

## UNA CRESCITA INTEGRALE DELLA PERSONA

Nel percorso di crescita dell'alunno conoscenze, esperienze ed emozioni non sono da intendersi separate, ma si mescolano, interagiscono e si rafforzano a vicenda

Uno studente interiormente equilibrato e con una buona capacità di gestione emotiva sarà maggiormente spinto all'esplorazione, all'acquisizione di competenze, a mettersi alla prova in situazioni sempre nuove e a raggiungere obiettivi sempre più importanti



## MOBILITARE COMPETENZE NELL'IRC

### UN TENTATIVO DI DEFINIZIONE DI COMPETENZA

«La competenza è un'azione complessa e originale della persona in risposta a un problema reale, basata sull'attivazione di risorse interne e l'utilizzazione di quelle esterne per raggiungere un risultato positivo nell'esercizio della propria responsabilità» (Sergio Cicutelli)

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato



# MOBILITARE COMPETENZE NELL'IRC

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato

## FLESSIBILITÀ E ADATTAMENTO

«Una progettazione mirante a promuovere competenze personali è strutturalmente aperta all'imprevisto, anzi, quasi invoca il fatto che - durante il lavoro, specialmente in situazioni sfidanti, come i **compiti di realtà** - davvero emergano in modo inatteso attitudini e capacità di alunne e alunni che "costringano" a **ripensare il percorso ed eventualmente arricchirlo**, orientandolo in modo diverso, più articolato, più inclusivo»



# MOBILITARE COMPETENZE NELL'IRC

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato

Di cosa devo tener conto nella programmazione?

**PTOF - CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO  
(CONOSCENZE E ABILITÀ)**

**TRAGUARDI DI SVILUPPO  
DELLE COMPETENZE**

**COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

**COMPETENZE NON COGNITIVE**

**CAMPI  
DI  
ESPERIENZA**



# MOBILITARE COMPETENZE NELL'IRC

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato

## LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Quattro riguardano **ambiti di conoscenza** tradizionalmente presenti nei percorsi formativi:

competenza alfabetica funzionale;

competenza multilinguistica;

competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie;

competenza digitale.

Le altre, invece, rispondono a

**caratteristiche generali della persona:**

competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

competenza in materia di cittadinanza;

competenza imprenditoriale;

competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

**22 maggio 2018** - Consiglio dell'Unione Europea



# MOBILITARE COMPETENZE NELL'IRC

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato

## LE COMPETENZE NON COGNITIVE

La sperimentazione era prevista dal 2022-2023 nelle scuole di ogni ordine e grado, compresi i CPIA, in parallelo con l'attività di formazione dei docenti.

*non cognitive skills*,  
denominate anche *soft* o *life skills*

Tra queste vengono citate la capacità di gestire le emozioni, la gestione dello stress, la comunicazione efficace, l'empatia, il pensiero creativo e quello critico, la capacità di prendere decisioni e quella di risolvere problemi, nonché l'apertura mentale, la capacità di collaborare, la sicurezza personale.



# UN PERCORSO TRA SCELTE E SUGGERZIONI...

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato



**RICORDARE**  
i fondamenti disciplinari



**PIANIFICARE**  
le azioni da intraprendere



**INCONTRARE**  
i bisogni educativi attuali



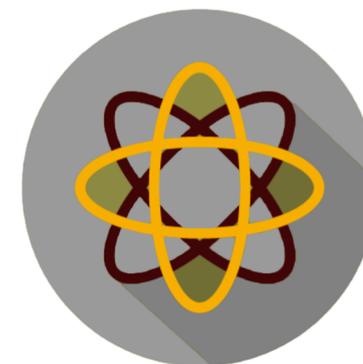
**ACCENDERE**  
entusiasmo e creatività



**FORMARE**  
all'autovalutazione



**ORGANIZZARE**  
la propria attività  
di insegnamento



# IL BENESSERE DELL'ALUNNO A SCUOLA

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato



## Una visione ampia

«Nell'essere competente le conoscenze teoriche e le abilità tecnico pratiche non sono tutto. Entrano in gioco anche le motivazioni e le emozioni, i valori personali, le scelte di vita, la capacità di relazionarsi con gli altri».



# IL BENESSERE DELL'ALUNNO A SCUOLA

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato

## L'OMS E LA CARTA DI OTTAWA

L'espressione *life skills* ha assunto una certa importanza grazie a una serie di iniziative promosse dall'Organizzazione Mondiale della Sanità che, a partire dalla *Carta di Ottawa* (1986) e passando per la *Dichiarazione mondiale della salute* (1998), ha sottolineato sempre più che gli studenti dovrebbero essere personalmente **responsabili del proprio benessere**, esercitando su di esso un maggiore controllo e **operando scelte consapevoli**



# IL BENESSERE DELL'ALUNNO A SCUOLA

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato

## IL BENESSERE PSICOFISICO E SOCIALE

Un alunno raggiunge il benessere psicofisico e sociale quando è in grado di soddisfare i propri bisogni, di cambiare una situazione, di fare fronte ai problemi, di esprimere le proprie abilità e potenzialità e di sentirsi libero di scegliere uno stile di vita sano ed equilibrato...

Le *life skills* permettono di acquisire consapevolezza di sé e dell'ambiente circostante, ponendo in condizione di fare le scelte più giuste e salutari per sé stessi, dando anche il proprio contributo alla realtà circostante (famiglia, città, società...)



# IL BENESSERE DELL'ALUNNO A SCUOLA

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato

## DOVE SI IMPARANO LE *LIFE SKILLS*?

Sebbene il concetto non sia nuovo, la scuola soltanto di recente, e con una certa fatica, si sta ponendo in questa prospettiva.

I percorsi in precedenza erano prevalentemente basati sull'acquisizione di nozioni o di competenze «accademiche», con scarsa attenzione alle dinamiche sottese a questi apprendimenti



## IL BENESSERE DELL'ALUNNO A SCUOLA

*«Il mio prof di religione: Gandalf, con il suo corpo minuto, quasi tascabile, e un milione di rughe pacifiche e vivaci, a causa delle quali tutti a scuola lo chiamano Gandalf, come lo stregone del -Signore degli Anelli-. Gandalf è un uomo fatto di vento, hai l'impressione che possa volare via da un momento all'altro come un palloncino e ti chiedi come faccia a reggere orde di barbarici liceali. Lui però sorride sempre. Ha seminato i pavimenti di marmo di tutta la scuola con i suoi sorrisi. Quando lo incontri sorride, anche quando entra a scuola, a differenza degli altri prof. Sembra quasi che quel sorriso non sia suo» (A. D'Avenia)*

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato



# IL BENESSERE DELL'ALUNNO A SCUOLA

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato



*Red* (2022)

LINK: [https://youtu.be/2y\\_oci4pV-w](https://youtu.be/2y_oci4pV-w)



# UN PERCORSO TRA SCELTE E SUGGERIMENTI...

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato



**RICORDARE**  
i fondamenti disciplinari



**PIANIFICARE**  
le azioni da intraprendere



**INCONTRARE**  
i bisogni educativi attuali



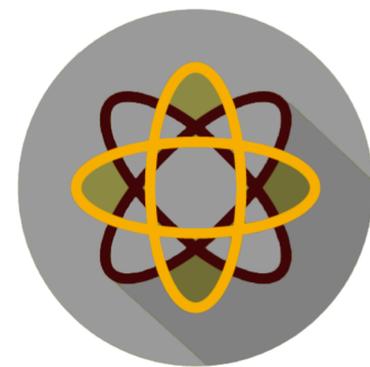
**ACCENDERE**  
entusiasmo e creatività



**FORMARE**  
all'autovalutazione



**ORGANIZZARE**  
la propria attività  
di insegnamento



# LA DIDATTICA LABORATORIALE



*Medieval classroom*

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato



# LA DIDATTICA LABORATORIALE

## DECENTRARSI PER EDUCARE

«È necessario passare dalla trasmissione delle conoscenze a un insegnamento che progetta e organizza esperienze di apprendimento. Il docente diventa mediatore affinché, con la sua guida, le alunne e gli alunni possano comprendere e organizzare le conoscenze e trasformarle nell'azione in reali competenze».

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato



# LA DIDATTICA LABORATORIALE

## UNA COMUNITÀ DI PRATICHE

La dimensione laboratoriale ed esperienziale, centrata sul fare e sulla successiva riflessione su quanto realizzato, è caratterizzata dall'**operatività**, dalla **concretezza** e dalla **cooperazione** tra gli studenti, unisce teoria e agire concreto, stimola il dialogo e la collaborazione, forma **una comunità di apprendimento** in grado di valorizzare le risorse cognitive, pratiche e sociali di ciascuno nell'esecuzione di un compito o nella risoluzione di alcuni problemi.

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato



# LA DIDATTICA LABORATORIALE

## LO STILE LABORATORIALE

«Come nel laboratorio, dove il maestro esperto opera insieme ai suoi allievi, si inducono le competenze tramite l'esperienza vicaria che si ha osservando attentamente un modello, cercando di ricordarne le caratteristiche e di imitarne le modalità di operare.

Non si tratta di mera riproduzione meccanica, ma di un'interiorizzazione significativa e, al tempo stesso, personalizzata.

**Il maestro fa da modello, guida,** suggerisce, ma, al tempo stesso, abilita e rende progressivamente autonomo l'alunno»

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato



# LA DIDATTICA LABORATORIALE

## IL *LEARNING BY DOING*

Impostare la nostra azione didattica in stile laboratoriale ci permette di sperimentare sul campo con gli studenti il *learning by doing*, cioè l'apprendimento attraverso l'operatività. Questo "**imparare facendo**" si presenta come spazio di sviluppo e di verifica delle competenze. Il *learning by doing* è caratterizzato dall'azione (concreta, virtuale, iconica, simbolica...) e dalla personalizzazione sulla base delle esigenze degli studenti, anche attraverso attività sperimentali e di realizzazione pratica.

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato



# LA DIDATTICA LABORATORIALE

## IL COOPERATIVE LEARNING

Il *cooperative learning* o "apprendimento cooperativo", privilegia la mediazione sociale e cerca di indirizzare l'attenzione sulla **collaborazione fra le alunne e gli alunni**, attraverso il superamento dei piccoli contrasti, l'interdipendenza positiva e l'assunzione responsabile di un compito

Le alunne e gli alunni, organizzati a piccoli gruppi o a coppie, affrontano compiti complessi e si suddividono diversi incarichi.

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato



# LA DIDATTICA LABORATORIALE

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato

## IL COOPERATIVE LEARNING

«Quando si inizia una didattica cooperativa (*cooperative learning*) si parla solitamente di "dividere in gruppi" la classe.

Noi preferiamo dire "riunire in gruppi".

Di fatto, le persone che si avvicinano

**per collaborare si riuniscono.**

C'è molta più "divisione" nel contesto di una classe in cui ciascuno lavora per proprio conto»



# LA DIDATTICA LABORATORIALE

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato



*Alike* (2016)

**LINK:** <https://youtu.be/kQjtK32mGJQ>



# LA DIDATTICA LABORATORIALE

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato



Contenuti visivi



Infografica



Animazione



padlet

Bacheca virtuale

thinglink..

Immagini interattive

Kahoot!

Learning game

Glogster  
poster yourself

Poster multimediale



Prezi

Presentazione



# LA DIDATTICA LABORATORIALE

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato



Si tratta di ambienti reali o virtuali in cui frugare a caccia di elementi utili per conseguire la "chiave finale" con cui poter fuggire dalla stanza di gioco.

# LA DIDATTICA LABORATORIALE

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato

## Cosa puoi creare con Genially

Cerca un template 

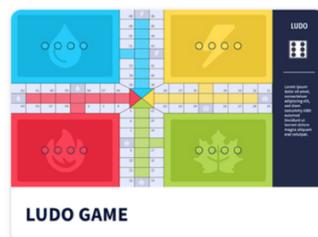
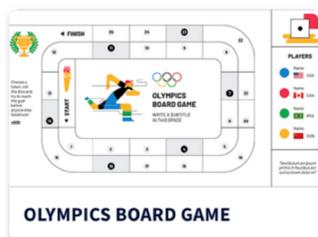
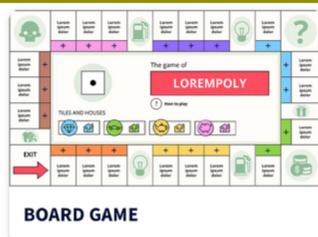
 Presentazioni	 Infografiche	 Gamification <a href="#">CREA</a>
 Immagine interattiva	 Video-presentazione	 Guida
 Materiale formativo	 Altro	 Pagina bianca



# LA DIDATTICA LABORATORIALE

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato



L'aspetto ludico-didattico deve essere valorizzato in ogni ordine e grado di scuola...  
Non è appannaggio solo della scuola dell'infanzia!

# UN PERCORSO TRA SCELTE E SUGGERIMENTI...

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato



**RICORDARE**  
i fondamenti disciplinari



**PIANIFICARE**  
le azioni da intraprendere



**INCONTRARE**  
i bisogni educativi attuali



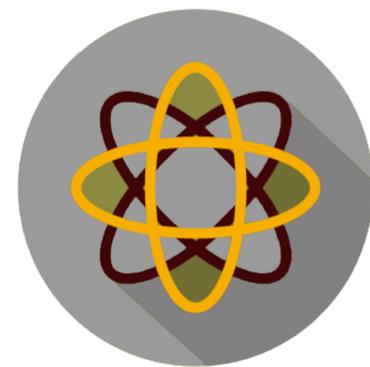
**ACCENDERE**  
entusiasmo e creatività



**FORMARE**  
all'autovalutazione



**ORGANIZZARE**  
la propria attività  
di insegnamento



# VALUTARE = DARE VALORE

## OSSERVARE E RACCOGLIERE DATI

«L'insegnante dev'essere attento a ogni momento del processo di apprendimento e deve utilizzare ogni strumento valido per elaborare

### il giudizio di valutazione:

- partecipazione, indicatore di interesse;
- risultati delle attività didattiche nei vari step;
- interazione comunicativa e socializzazione».

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato



## VALUTARE = DARE VALORE

### FASE DI EVOCAZIONE - Valutazione diagnostica

Il docente valuta il livello di competenza iniziale delle alunne e degli alunni e presenta loro il compito autentico, motivandoli a svolgerlo; vengono considerati e verificati gli elementi pregressi di competenza, creando anche interesse e partecipazione.

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato



## VALUTARE = DARE VALORE

### FASE DI TEMATIZZAZIONE - Valutazione sommativa

Le alunne e gli alunni, con la supervisione dell'insegnante, realizzano il compito autentico in situazione, facendo tesoro della fase di esplorazione ed elaborando in maniera creativa i materiali;  
viene valutato il risultato del lavoro laboratoriale e cooperativo in termini di competenza agita.

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato



## VALUTARE = DARE VALORE

### FASE DI ESPLORAZIONE - Valutazione sommativa

Le alunne e gli alunni attivano un confronto tra di loro e con l'insegnante per andare alla ricerca degli elementi conoscitivi e di abilità utili allo svolgimento del compito; provano a sperimentare gli obiettivi e le competenze in situazione, iniziando a sviluppare dimensioni di competenza.

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato



# VALUTARE = DARE VALORE

## FASE DI RIAPPROPRIAZIONE - Autovalutazione

Le alunne e gli alunni sono condotti a prendere consapevolezza del valore formativo del percorso svolto; sono stimolati a valutare personalmente ciò che hanno agito:

- rubrica di valutazione, con indicatori e descrittori
- *check list*
- diario di bordo
- autobiografie

Possibilmente strutturate in termini positivi

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato



# ASSUMERE DECISIONI DI FRONTE AI PROBLEMI



## IL PENSIERO CRITICO

Il pensiero critico è accompagnato da alcune disposizioni personali; il pensatore critico:

- è curioso
- ricerca le informazioni rilevanti
- pone attenzione ai diversi elementi in gioco, organizza le priorità, valuta pro e contro, riflette in maniera approfondita sulle questioni
- tiene in adeguata considerazione le opinioni altrui
- si impegna a contrastare pregiudizi e stereotipi
- presta attenzione ai fatti oggettivi
- è preciso e persevera nonostante le difficoltà

# ASSUMERE DECISIONI DI FRONTE AI PROBLEMI

prof. Giovanni Ghidinelli

## A CHE SERVE IL PENSIERO CRITICO?

La società in cui viviamo è molto complessa e richiede di agire rapidamente e in maniera precisa anche quando le circostanze sono incerte; occorre perciò attivare disposizioni che permettano un comportamento e scelte efficaci e il pensiero critico è fondamentale per raggiungere questo obiettivo

Permette di valutare dati, esperienze e argomenti per costruire in maniera chiara e articolata le proprie idee e opinioni; si basa sul tentativo di superare la parzialità delle informazioni in possesso per giungere a conclusioni chiare e precise



# ASSUMERE DECISIONI DI FRONTE AI PROBLEMI

## IL DECISION MAKING (l'assunzione di decisioni)

Occorre evitare di giudicare la qualità di una decisione sulla base di informazioni che al momento non erano disponibili

Le decisioni basate sull'intuizione possono cogliere nel segno, ma anche ingannare; è bene applicare degli accorgimenti per verificare che le impressioni su cui poggiano non nascondano aspetti che è importante considerare

Ripensare a una decisione ben presa in passato e individuare gli elementi che ne hanno permesso il successo può essere di aiuto per nuove decisioni



# ASSUMERE DECISIONI DI FRONTE AI PROBLEMI

prof. Giovanni Ghidinelli

## IL PROBLEM SOLVING (la risoluzione di problemi)

Tre sono le fasi principali del *problem solving*:  
preparazione, attuazione e verifica della soluzione

Per risolvere problemi si può ricorrere a diverse strategie: è possibile ricercare informazioni nella memoria, sperimentare soluzioni per tentativi ed errori, utilizzare strategie riproduttive e creative



# UN PERCORSO TRA SCELTE E SUGGERIMENTI...

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato



**RICORDARE**  
i fondamenti disciplinari



**PIANIFICARE**  
le azioni da intraprendere



**INCONTRARE**  
i bisogni educativi attuali



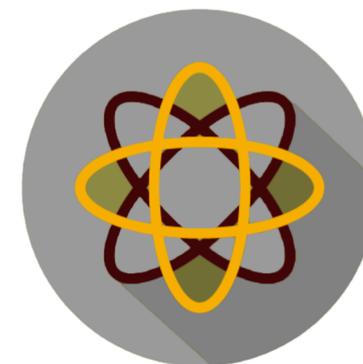
**ACCENDERE**  
entusiasmo e creatività



**FORMARE**  
all'autovalutazione



**ORGANIZZARE**  
la propria attività  
di insegnamento



# PROFILO DEL RELATORE E CONTATTI

prof. Giovanni Ghidinelli

Diocesi di  
Casale  
Monferrato

**Giovanni Ghidinelli**, insegnante di religione cattolica nelle scuole secondarie di secondo grado dell'I.I.S. di Valle Sabbia «G. Perlasca» della Diocesi di Brescia. È formatore presso FISM Brescia, collabora con diverse riviste e siti specializzati dedicati alla didattica dell'IRC, con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Brescia, con l'UCIIM Lombardia e con l'Ufficio per la Scuola della Diocesi di Brescia come membro della commissione per la formazione e come consulente in ambito giuridico. Dal 2018 è responsabile per l'IRC nella Diocesi di Brescia.



[prof. Giovanni Ghidinelli](#)



[responsabile.irc@diocesi.brescia.it](mailto:responsabile.irc@diocesi.brescia.it)

